



I candidati sul palco del cinema Stella per rispondere alle domande degli ambientalisti (foto Bf)

Rifiuti, autostrada costa e paesaggio Parola ai candidati

Quattro le domande poste dalle associazioni ambientaliste
Chiesta anche la pubblicazione delle conferenze dei servizi

► GROSSETO

Quattro domande ai candidati a sindaco di Grosseto. Le hanno poste ieri, al cinema Stella, i comitati e le associazioni ambientaliste del territorio, vale a dire Italia Nostra, Wwf, Legambiente, Iside, Lipu e Forum ambientalista. Assenti Lorenzo Mascagni (centrosinistra), Antonfrancesco Vivarelli Colonna (centrodestra) e Carlo Vivarelli (Movimento Toscana Stato).

L'incontro è iniziato con una raccomandazione al futuro sindaco (qualora fosse tra i presenti): pubblicare nell'albo

on line dell'ente un elenco trimestrale delle conferenze dei Servizi così da favorire la partecipazione e la presentazione di osservazioni. La prima domanda ha riguardato la gestione dei rifiuti. All'oggi, infatti, gli obiettivi normativi sulla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sono stati mancati dalle precedenti amministrazioni. Entro il 2016 però esiste l'obbligo di legge di raggiungere il 65%, mentre attualmente la città di Grosseto supera di poco il 30. Gli ambientalisti hanno chiesto un impegno nello sviluppare la raccolta differenziata porta a porta. Tutti i

candidati hanno confermato che così facendo si potranno ridurre i costi di smaltimento e si guadagnerà dalla vendita delle materie prime-seconde, creando anche posti di lavoro nelle filiera del recupero, rispetto all'incenerimento.

Differenziata. In quanti mesi la differenziata e il porta a porta verranno estesi a tutta la città? Gori è stato il più convincente nella risposta, essendo quello dei rifiuti uno dei cavalli di battaglia del Movimento. «Ci metteremo un anno, forse qualcosa in più ma ce la faremo, coinvolgendo direttamente le associazioni ambientaliste. Da anni - ha proseguito il candidato pentastellato - abbiamo messo sotto la lente il tema dei rifiuti, consapevoli che migliorare il servizio è necessario sia per preservare il portafoglio dei grossetani, sia

per garantire l'ambiente e la qualità della vita. «Per com'è organizzata la gestione integrata dei rifiuti in base alla legge regionale voluta dal Pd - proseguono dal Movimento - e il contratto di servizio sottoscritto dall'Ato nel 2013 i grossetani si trovano a pagare cifre enormi. Di fatto, il Comune è vincolato alla gestione del servizio secondo quanto è imposto in questo contratto. Quando il Comune chiede una diversa articolazione del servizio, in base a questo contratto, si ritrova a pagare di più. È un sistema in cui il Comune non ha nessuna possibilità d'azione. Lo può fare se opera a monte, cioè dandosi fare prima che i rifiuti divengano tali. Quindi incentiveremo la nascita d'impresa che operano nei diversi settori: plastica, vetro, alluminio e altri. Il Comune deve favorire la nascita di punti di acquisto e vendita di queste materie.

Corridoio tirrenico. Siete d'accordo sulla messa in sicurezza dell'Aurelia a sud di Grosseto in alternativa alla sua trasformazione in autostrada? Tutti d'accordo, da Forza Nuova al Pci, con il distinguo di Massimo Felicioni (Grosseto Oggi per Domani) che ha fatto un ragionamento più ampio su ciclabilità e ferrovie.

Fascia costiera. Quali azioni il candidato realizzerà nei prossimi mesi per garantire la salute ai residenti e la richiesta di continuità economica degli operatori turistici che hanno investito qui? Dai candidati sono arrivate frecciate al centrodestra e al centrosinistra, cioè a chi ha governato Grosseto negli ultimi 20 anni. Poi il discorso è scivolato sulle centrali a biomasse. In Maremma sono stati costruiti 17 impianti per la combustione di gas originato dalla fermentazione anaerobica, sia di prodotti agricoli che di vari rifiuti.

Tutela del paesaggio. Gli ambientalisti infine hanno chiesto lumi sulle iniziative di controllo a tutela del paesaggio, della vocazione turistica del territorio e dei cittadini. (g.b.)

